

GRUPPO ALPINI DI BLESSAGNO

Anno 1931

Giovedì 19 marzo, festività di S. Giuseppe, il gruppo di Blessagno, che si era costituito poco tempo prima, inaugurò il gagliardetto alla presenza di autorità, di rappresentanze patriottiche ed associazioni locali e di alpini dei gruppi vicini.

Quattro musiche e fanfare alietarono la manifestazione, durante la quale parlarono il parroco, dopo aver benedetto la nuova «Fiamma verde», il podestà, cap. alpino Fabrizio Battanta, il Comandante della sezione di Como, magg. Pozzi, ed il ten. don Luigi Marzorati, Capogruppo di Casasco Intelvi, che tenne il discorso ufficiale. La cerimonia si concluse al Parco delle Rimembranze dove i partecipanti si recarono in corteo. Infine un rinfresco fu offerto dal Capogruppo cap. Valsecchi e dal podestà cap. Battanta.

; nei primi sei mesi del 1931 si formarono i gruppi di Blessagno, Casasco Intelvi, Colonno, Crema, Lezzeno, Ossuccio, Pigra, Ponna, Sala Comacina, S. Bartolomeo Valcavargna, S. Fedele Intelvi, Sorico, Veleso e Zelbio.

Purtroppo di molti di questi gruppi non si hanno notizie precise e non si conosce il momento della fondazione, né la data di inaugurazione del gagliardetto.

Di certo, come documentazione, esiste una pubblicazione del 1931 del giornale «L'Alpino» che riporta la forza dell'A.N.A., o 10° Alpini, al 30 giugno 1931.

I gruppi erano 50. Eccoli elencati in ordine alfabetico con tra parentesi il numero dei soci ed il nominativo del capogruppo:

Albate (30 - Filippo Auguardo), Albese Cassano (69 - Giacomo Galli), Argegno (61 - Giusep-

pe Fraquelli), Barni (23 - Francesco Caminada), Bellagio (86 - Sacchi), Bellano (95 - Bortolo Vergottini), Blessagno (21 - Italo Valsecchi), Blevio (16 - Giuseppe Artaria), Cantù (75 - Arturo Salice), Canzo (38 - Edoardo Ceriani), Casasco Intelvi (25 - Don Luigi Marzorati), Caslino d'Erba (39 - Gino Masciadri), Cernobbio (73 - Antonio Nosedà), Colico (40 - Aristide Bettega), Colonno (20 - Battista Soldati), Como (22 - Piero Bianchi), Crema (20 - Luigi Bollati), Dervio (33 - Giuseppe Semprini), Dongo (93 - Giuseppe Bosio), Erba (92 - G.B. Maggioni), Faggeto Lario (34 - Dante Bernasconi), Gerasino (22 - Giocondo Chiaroni), Gravedona (70 - Antonio Mossi), Griante (36 - Gaudenzio Colombo), Lezzeno (44 - Angelo Valerio), Lurago d'Erba (21 - Antonio Sormani), Mariano Comense (68 - E. Pedretti), Menaggio (97 - Carlo Gerosa), Moltrasio (35 - Pedraglio), Montemezzo (25 - G. Fontana), Nesso (67 - Giacomo Morini), Ossuccio (34 - Ciapessoni), Pello Intelvi (33 - Giovanni Poletti), Pianello Lario (32 - Rodolfo Gilardi), Pigra (14 - Fortunato Retacchi), Ponna Intelvi (30 - Giovanni Traversa), Rovello Porro (20 - Antonio Balestrini), Sala Comacina (19 - Giuseppe Puricelli), S. Bartolomeo Valcavargna (25 - Aurelio Caneva), S. Fedele Intelvi (22 - Nino Bassi), Schignano (80 - Carlo Berini), Sorico (33 - Bernardo Copes), Sueglio (65 - Arcangelo Bettega), Tavernerio (24 - Edoardo Casartelli), Torno (15 - Baldo Somigliana), Tremezzo (32 - Paolo Achler), Valbrona (40 - Paolo Sala), Veleso (25 - Giuseppe Manazzali), Vendrognò (41 - Nino Pelizzoni) e Zelbio (19 - Cesare Tacchi).

Anno 1932

Domenica 2 ottobre a Cassano d'Adda fu scoperto dall'on. Angelo Manaresi, comandante dell'A.N.A., il monumento del generale Perrucchetti, eretto dagli alpini per ricordare il loro fondatore. Alla cerimonia intervenne una rappresentanza degli alpini comaschi. La sezione di Como contribuì alla sottoscrizione nazionale per erigere il monumento con la somma di L. 392, formata dalle seguenti quote versate da alcuni gruppi: sezione di Como L. 30, gr. Albate L. 40, gr. Argegno L. 25, gr. Blessagno L. 15, gr. Casasco L. 15, gr. Bisbino di Cernobbio L. 31, Baradello di Como L. 65, gr. Lurago d'Erba L. 89, gr. Menaggio L. 10, gr. Ponte Lambro L. 35 e gr. Valbrona L. 37.

Anno 1981

Sabato 22 agosto fu costituito il gruppo di Blessagno, presenti 18 soci fondatori, in prevalenza giovani alpini, con l'assistenza del consigliere di zona Ugo Lanfranconi. Dalla votazione scaturì il Consiglio direttivo: capogruppo Lorenzo Torretti, vice Gabriele Pinchetti, segretario-cassiere Lionello Finessi, consiglieri Edoardo Canevali e Gianluigi Manzoni, alfiere Pietro Pinchetti.

Domenica 27 settembre gli alpini di Blessagno effettuarono l'inaugurazione del gruppo che si era già costituito nel 1931, ma che era scomparso da tempo. Al raduno furono presenti le autorità locali, rappresentanti di altre associazioni, i vicepresidenti Aggio e Genazzini, 12 gagliardetti, la banda di Castiglione e la popolazione. Dopo la benedizione di una cappella restau-

rata dagli alpini, venne celebrata la messa con benedizione del gagliardetto, madrina la signora Miranda Battanta Bunzi. Seguirono la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti e la parte oratoria, coordinata dall'alpino Gioffrè. Il sindaco, signora Lanfranconi, elogiò gli alpini, il capogruppo Toretti ricordò i predecessori e il vicepresidente Genazzini ebbe parole di plauso per il gruppo, il 109° della Sezione, e per la buona presenza dei compaesani. Il gagliardetto del vecchio gruppo era stato conservato dal socio Pietro Pinchetti.

Anno 1982

Domenica 7 novembre il gruppo di Blessagno celebrò la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria del 4 novembre 1918. Dopo gli onori alle lapidi dei Caduti e la messa nella chiesa del paese, presso il parco delle Rimembranze il parroco don Mario Malacrida benedì le nuove targhette di bronzo con i nomi dei Caduti, offerte dal gruppo e da apporre vicino agli alberi. Parteciparono con gli alpini il Sindaco, la popolazione e il corpo musicale di San Fedele Intelvi.

Anno 1991

7 luglio Blessagno
Raduno dei gruppi della Valle Intelvi

Il raduno della valle Intelvi per ricordare l'omonimo battaglione si svolse il 7 luglio, a cura del gruppo di **Blessagno**, con intervento di tutti i gruppi. Fu scoperto il cippo dei Caduti, presenti 22 gagliardetti ed il vice presidente Genazzini.

Anno 1992

Nuovo capogruppo
a **Blessagno** Amalio Manzoni
(Lorenzo Toretti)